

urbanistica

INFORMAZIONI

PROGETTI INTEGRATI PER TERRITORI E AMBIENTE.

In Italia sono attive delle esperienze che evidenziano come un *territorio accessibile* sia anche un territorio più vitale. **CICLOVIE E CAMMINI.** La Legge di Stabilità 2016 ha avviato la realizzazione del sistema delle *ciclovie turistiche nazionali*. Una infrastruttura inedita per l'Italia che integra lo sviluppo della *mobilità dolce* con la valorizzazione del *patrimonio* culturale e naturale. Gli *effetti* controversi dei **Piani Casa**. *Viaggio in Italia: PIEMONTE*, per una regione "green". *Una finestra su: Suzhou*. Innovazione urbana e continuità urbano-rurale.

272

Rivista bimestrale
Anno XXXIV
Marzo-Aprile
2017
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - RomaInu per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

Aperture

Fine legislatura

Francesco Sgetti

Agenda

Calabria – Scenari futuri di sviluppo locale

Franco Rossi

il Punto

10 proposte dell'INU per la rigenerazione urbana

4 strumenti, 4 riforme, 1 sperimentazione, 1 azione di sistema

Silvia Viviani

09 Progetti integrati per territori e ambiente

a cura di Iginio Rossi

- 11 La via dell'integrazione
Silvia Viviani
- 11 Intenti e coniugazioni per un Progetto Paese
Luigi Pingitore
- 13 Turismo per tutti, una proposta INU per itinerari accessibili
Iginio Rossi
- 15 Le Camere di commercio per l'integrazione nei territori del patrimonio culturale
Ivan Lo Bello
- 17 Pedaliamo sulla terra leggeri: VENTO come progetto di territorio
Paolo Pileri, Alessandro Giacometti, Diana Giudici
- 19 Cantieri di progettazione, il caso della Val di Cornia
Claudio Bocci
- 21 La gestione dei siti UNESCO, una opportunità per i territori
Francesco Sgetti

24 Ciclovie e cammini

a cura di Francesco Sgetti

- 24 Strategia e azioni del MIT per la costruzione del sistema nazionale delle ciclovie
Maurizio Battini
- 26 Sardegna
Italo Meloni
- 29 Ciclovie e Paesaggio, risorsa strategica per sostenibilità e turismo
Maria Grazia Santoro
- 30 Montesilvano: rete ciclabile e progetto di suolo
Antonio Alberto Clemente
- 32 La collaborazione Comune-Università
Francesco Maragno
- 33 Masterplan strategico per la mobilità sostenibile lungo l'asta dell'Arno
Sabine Di Silvio, Francesco Alberti
- 36 La proposta: realizzare a Roma la Città delle Biciclette
Federico Blazevich

- 39 Immobili pubblici e mobilità lenta: il progetto "Cammini e Percorsi"
Rosario Manzo
- 41 Ciclovie della valle del Potenza
Maria Pia Melonari, Vittorio Salmoni

45 Gli effetti controversi dei Piani Casa

Raffaele Lungarella

48 Viaggio in Italia: Piemonte, per una regione "green"

a cura di Luigi La Riccia, Silvia Saccomani

53 Rassegna urbanistica

- 53 Il Network Città Creative UNESCO - UCCN
Vittorio Salmoni
- 55 Le Albere a Trento: un quartiere ancora in cerca di identità
Giampaolo Evangelista
- 57 Nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta
Paolo Strina
- 60 Piazza Faenza a Jingdezhen
Ennio Nonni, Federica Drei
- 62 Cultura e natura: un'integrazione virtuosa nel Progetto di sviluppo turistico di Anzio
Maria Rita Schirru
- 65 Considerazioni sulla mobilità ed i trasporti nella vasta area colpita dai terremoti del 2016 e del 2017
Alberto Rutter
- 66 La necessità di un'adeguata rete infrastrutturale. Il ferro convenzionale quale soluzione per la ripresa socioeconomica nell'Appennino
Alberto Rutter
- 67 Una finestra su: Suzhou
a cura di Enrica Papa
- 67 La maniera di Suzhou: innovazione urbana e continuità urbano-rurale
Giulio Verdini, Feiran Huang

- 76 **Assurb**
a cura di Daniele Rallo
- 76 **Edilizia VS (contro) Urbanistica**
Daniele Rallo, Luca Rampado
- 78 **Urbanistica, Società, Istituzioni**
78 **Paesaggi e globalizzazione**
Vincenzo Ariu
- 81 **Eventi**
a cura di Sara Maldina
- 82 **Libri e altro**
a cura di Francesco Gastaldi, Luca Giulio Velo
- 86 **Indici**

CONTROPIANO

024

Urbanista
Federico Oliva

P04

in quarta

**Il sistema di mobilità ciclistica
della Sardegna**

Sardinia Grand Tour

Maria Pia Melonari, Vittorio Salmoni Ciclovie della valle del Potenza

Il territorio della Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino si sviluppa in un'area nord-occidentale della Provincia di Macerata, e si allunga in direzione SO-NE, dall'Appennino verso il mare Adriatico. I suoi confini ad ovest segnano lo spartiacque appenninico fra le Marche e l'Umbria; a nord segue un breve tratto del limite provinciale per poi scendere, ad est, verso le colline maceratesi, ed infine lungo la vallata del Fiume Potenza, e dei suoi principali affluenti.

I Comuni

Questa vasta area racchiude i territori amministrativi di dodici Comuni, alcuni ubicati in strette vallate montane, arroccati su aspre pendici, adagiati su dolci colline o distesi lungo i fondovalle. Fra questi Fiuminata è il Comune più interno, con i suoi borghi e castelli a stretto confine con l'Umbria; Sefro è il piccolo e boscoso Comune conosciuto per la bellezza dei suoi monti e la purezza delle acque dello Scarzito, patria della trota Fario; si prosegue verso Fioraco, lo storico romano Prolaqueum; Castelraimondo e Gagliole, antichi castelli; San Severino Marche, il Comune più esteso; Cingoli conosciuto come il Balcone delle Marche, Treia, il più avanzato verso la costa; Poggio San Vicino, un piccolo paese che sorge lungo un crinale, luogo dove si può godere di una magnifica veduta; i bellissimi e storici Comuni di Esanatoglia e Matelica, ed infine Apiro che fece parte del ducato longobardo di Spoleto. Il territorio raggiunge la sua quota massima con il Monte Pennino (1571 mt) nel territorio di Fiuminata, e quella minima di 130-140 mt verso Treia, lungo la piana del

Potenza, dove il fiume fluisce più lentamente in direzione del mare.

Terra di grande amore per la Natura, la Storia e di eventi sportivi

Il territorio è costituito prevalentemente da ambienti ricchi di natura, con le caratteristiche tipiche del paese immerso fra i monti della catena appenninica, con vegetazione unica e di grande valore paesaggistico, ed in più con importanti tracciati su percorsi naturalistici, storico/culturali e religiosi. Una natura con un concentrato di storia, fitta e secolare. Terra di monumenti incancellabili dal tempo, di arte e di leggende che, seguendo l'armonica fusione della forza della natura con quella dell'uomo, la cui bellezza merita di essere diffusa e conosciuta.

Le emergenze ambientali e naturalistiche

Come precedentemente descritto, il territorio degli Appennini è ricchissimo di percor-

si naturalistici dall'intatto valore ambientale, che ancora oggi costituisce il patrimonio più affascinante, che vanta aspetti geologici, botanico-vegetazionali e faunistici davvero interessanti, un ambiente naturale e ricco di vegetazione di grande valore paesaggistico, unico a livello regionale. Lo studio degli aspetti ambientali più significativi della zona e dei suoi tracciati escursionistici hanno lo scopo di renderli fruibili al turista. Le principali risorse "geologiche" presenti nel territorio sono di grande interesse al fine della divulgazione e sensibilizzazione verso una cultura geologico-ambientale.

Le acque e le sorgenti sono fra le più importanti risorse del nostro territorio. La chiave di lettura idrogeologica spiega il meccanismo geologico di venuta a giorno delle acque stesse, con lo scopo di divulgarne la conoscenza, la valorizzazione, la protezione.

Emergenze storico/culturali/architettoniche

Le emergenze storico/culturali e architettoniche raccontano della presenza dell'uomo attraversando le varie fasi più significative della storia dell'umanità in queste valli e alle delle trasformazioni apportate sul territorio negli ultimi secoli, per scoprire panorami da incanto, cime e boschi che ancora parlano di un umanesimo vissuto tra esperienze mistiche e di esistenze in equilibrio con la natura.

Una "parte di mondo" che non può passare inosservata per tutti i suoi aspetti di grande significato storico/religioso.





Sentieri, percorsi ed itinerari

Il territorio dell'Unione Montana è caratterizzato dalla presenza di importanti gruppi montani dell'Appennino Umbro-Marchigiano e altopiani, fra cui i più conosciuti ricordiamo vanno dall'estremo Montelago ai piedi del Monte Igno, al Monte Pennino, Monte Gemmo, Monte Canfaieto e Monte San Vicino area di Riserva Regionale.

Vicino a questi monti ve ne sono altri non di minore importanza, e comunque naturalisticamente incantevoli, tutti fruibili ed uniti da numerosi sentieri.

E ai loro piedi sorgono i comuni, incastona-

ti nelle loro bellezze naturalistiche, per cui questo tipo di risorsa, unita alla nota vivibilità delle Marche, rende i suoi percorsi montani unici, ed il loro utilizzo, in modo consapevole e sostenibile, non potrà che essere generatore di interscambi economici importanti per i suoi abitanti.

Interventi di riqualificazione e valorizzazione già realizzati dai Comuni

Alcuni Comuni dell'Unione Montana, nell'ottica di potenziare l'afflusso turistico e per la riqualificazione e valorizzazione delle loro aree e complessi di pregio storico-archi-

tettonico, di recente hanno realizzato una segnaletica di tipo fisico (bacheche, cartelli, pannelli informativi ecc) e multimediale, con la schedatura di sentieri e delle emergenze territoriali, in sinergia con progetti predisposti ed attivati dall'Unione Montana. Ne è un esempio le opere realizzate di recente dai Comuni di Sefro-Fiuminata e Fioraco che, legati da un patto d'intesa per lo sviluppo turistico, nel loro territorio, denominato Comprensorio Turistico Alta Valle del Potenza e Scarsito, grazie ai finanziamenti POR FESR CRO MARCHE 2007-2013 hanno realizzato importanti opere di segnalazione e cartellonistica mirata alla fruizione del turista, anticipate dalla pubblicazione di un libro/guida turistico della zona e dalla realizzazione di una cartina escursionistica. Ma anche altri Comuni si sono prodigati nella mappatura del proprio territorio, come ad esempio ad Esanatoglia con la pubblicazione di una carta dei sentieri *trekking* e *mountain bike*, o il Comune di Treia, dove nella zona di San Lorenzo da tempo vengono praticati sport all'aria aperta quali il *Downhill*, il *Cross Country*, il *Ciclo-escursionismo*, il *Freeride* e *Slopestyle*, con zone *Bike Park* con diversi percorsi a diversa difficoltà che attraggono centinaia di sportivi e appassionati di questi sport.

Per continuare l'importante cammino intrapreso, nel rispetto delle aree protette di luoghi naturalistici che meritano un attento studio del territorio, è nata l'idea di una nuova progettazione che prosegua l'opera, andare oltre i percorsi dei singoli centri urbani, e creare un'importante linea di unione, con un percorso principale che colleghi tutti i Comuni dell'Unione Montana, con indicazioni che riconducono alle emergenze territoriali naturalistiche o di valore storico-culturale, ma con un'idea innovativa che vada oltre la semplice segnaletica, ma una sorta di *vademecum* di curiosità utili agli utenti sull'intero territorio. Unire le forze di ciascun Comune per amplificare l'offerta turistica.

In questo contesto di segnaletica si integra perfettamente l'idea dell'Unione Montana che ha come obiettivo quello di non lasciare soli i Comuni, che hanno lavorato ed operano per la valorizzazione dei propri luoghi, e fiancheggiare chi lavora per amore del proprio territorio con valide prospettive di sviluppo.

L'Unione Montana sarà sintesi e rilancio di quanto di valido finora realizzato, proponendo un anello di congiunzione di tutti i percorsi, fino ai punti più estremi del territorio. Il progetto sarà studiato in armonia con i Comuni facenti parte del progetto coordinato dalla Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, per valorizzare i loro caratteri di pregio con una attenta analisi delle emergenze del territorio.

L'idea: "anello di unione"

L'Unione Montana "Alte Valli dell'Esino e del Potenza", ha il dovere istituzionale di migliorare la qualità della vita dei residenti e di creare modelli di sviluppo, e in forza delle specifiche competenze statutarie, si propone quale capofila di un ambizioso progetto di rilancio del turismo sportivo all'interno dei propri confini.

Da questo progetto dovranno emergere interessi economici per gli operatori nel settore turismo, quali albergatori, ristoratori, imprenditori enogastronomici e delle tipicità agroalimentari, artigiani ecc., i quali, una volta strutturato il progetto, potranno scorgere interesse nell'essere coinvolti nella condivisione del sistema, come una fonte per lo sviluppo economico, con l'auspicio che dal progetto, una volta realizzato, possano formarsi nuove opportunità di lavoro, legate alla manutenzione dei percorsi, alla creazione di nuove tipologie alberghiere, di nuovi punti di ristoro o di pernottamento in quota, alla gestione dei rifugi.

Il turismo in bici

Il turismo in bici, di cui la Mountain Bike è una nicchia, negli ultimi anni ha visto un notevole sviluppo a livello Europeo ed è un settore ad alta potenzialità. Il mercato dell'offerta è molto frammentato, e si passa da località, soprattutto al nord, dove si è investito con decisione ad altre dove l'iniziativa è stata presa solo da associazioni sportive private e volontarie, non supportate da aiuti o programmi strategici.

Protagonisti del nuovo progetto saranno i numerosi percorsi montani già esistenti, che, uniti da linee guida di carattere tecnico, ambientale, culturale, finalizzate al vivere in salute, costituiranno la piattaforma ideale per creare uno strumento molto forte per aiutare il turismo della *mountain bike*, in quanto fonte sostenibile e rinnovabile di sviluppo eco-

nomico. Un aspetto importante del cicloturismo da ricordare è la correlazione diretta tra spesa ed impatto sulle economie locali in termini di sviluppo di iniziative imprenditoriali e di mantenimento e creazione di posti di lavoro, sarà pertanto fondamentale creare, oltre all'adeguata segnaletica informativa, dei portali turistici che invitino il *biker* appassionato a seguire, oltre alla sua escursione in MTB, altre attività che comprenda anche escursioni a piedi, a cavallo, gite nelle campagna circostanti e visite ai musei e ai centri storici.

Nuovi Interventi: Percorsi Unitari Montani

I nuovi interventi sul territorio porteranno alla messa a punto di particolari indicazioni e restituzioni cartografiche, sia tradizionali che informatizzate, dell'area ed alla produzione di documenti di facile lettura con lo scopo non solo di tutelare il patrimonio ambientale e culturale dei luoghi, ma anche di strutturare particolari percorsi tematici quale mezzo di conoscenza della storia del territorio. Il turista sportivo che intendesse frequentare i percorsi, dovrà essere anche attratto e invitato a fermarsi nei singoli centri urbani, vivendone le bellezze culturali, religiose e le attrattive enogastronomiche, percorrere i tratti montani, trovando divertimento ed incremento culturale all'interno dei singoli Comuni.

Lungo i vari percorsi, dovranno infatti essere presenti aree di sosta, richiami alle singole ricchezze del territorio che in un certo momento si andrà percorrendo, facili accessi ai percorsi negli incroci stradali, così da sviluppare l'interesse all'approfondimento.

Segnaletica MTB: i benefici

Se è vero che i *mountain bikers* sono disposti a spostamenti per pedalare, è altrettanto vero che lo faranno solo se la destinazione offrirà l'ingrediente principale: bei sentieri di qualità. I tracciati del territorio dell'Unione Montana, che collegheranno tutti i Comuni, dovranno essere sufficientemente lunghi ed offrire esperienze variegata come sentieri e carrarecce di diverse difficoltà opportunamente segnalate, *single-trek* naturali, con vie di collegamento e di fuga, e rientri in *bike park*, anche con servizi di *bike shuttle*.

I benefici sulle economie locali dei sistemi di sentieri per mtb va oltre il solo aspetto economico, infatti diversi studi sull'attività fisica hanno indicato che la prossimità di aree

ricreative è un incentivo all'attività fisica. In parole semplici, se ci sono sentieri nelle vicinanze, sia essi pedonali che ciclabili, si tenderà ad approfittarne, a muoversi per conoscere, e quindi ne risulterà un beneficio sulla salute. Una zona diventa fonte di attrazione in quanto la possibilità di accedere ai sentieri è indicatore di qualità della vita in una determinata comunità.

Alcuni visitatori estivi si concentreranno solo sulla *mountain bike* ma molti altri cercano un'altre esperienze durante il loro soggiorno.

Non sarà realizzato solo come progetto specifico per *mountain bike*, ma una rete sentieristica corollata da infrastrutture, centri visita con possibilità di escursioni guidate per pedoni e *bikers*. Le ricettività locali, come hotel, bar, ristoranti, negozi, avranno beneficio economico dal numero di visite dovute al progetto.

L'aumento della richiesta di prodotti e servizi crea posti di lavoro, assicurando impiego ai locali ed attraendo nuova forza lavoro.

Intervento di progetto e segnaletica turistica

Individuate le emergenze del territorio di ciascun Comune, per creare un unico percorso unitario si procederà alla redazione del progetto di segnaletica, quindi seguendo la filosofia del "non riempire l'ambiente di segnali" e di "non disperdere la comunicazione" a causa di una eccessiva abbondanza di informazioni, con uno studio grafico e strutturale che abbia poco impatto visivo nel contesto ambientale e che comporti l'applicazione dei principi di essenzialità, chiarezza, efficienza, visibilità e leggibilità. Infine, la segnaletica turistica progettata avrà contenuti siano in lingua italiana ed inglese e faciliterà la fruizione turistica del territorio, l'orientamento dei flussi dei visitatori ed il miglioramento della qualità dell'accoglienza con la opportuna individuazione delle eccellenze storico-artistiche, dei siti storici e archeologici e delle eccellenze con la opportuna segnalazione del percorso per raggiungere i passaggi pedonali.

L'Unione Montana vede nella conoscenza delle proprie risorse naturalistiche e nella ricerca una fonte di sviluppo e di valorizzazione, quindi sarà compito del progettista coordinare le varie figure professionali che verranno eventualmente incaricate per le schedature delle emergenze.

Itinerari

Nella creazione di un percorso ad anello, le prime fasi di studio porteranno anche all'individuazione degli itinerari tematici su scala comunitaria, che andranno sottoposti al turista sia con la segnaletica, sia con materiale cartaceo (guide, cartine escursionistiche ecc.) e multimediale con i QR Code.

Il Progetto prevede tipologie che consentano non solo una lettura specifica del proprio territorio comunale, ma anche una più omogenea dell'intero percorso che comprende tutti i Comuni dell'Unione Montana. Si creeranno dei portali d'accesso al percorso principale rispetteranno i requisiti richiesti dal Codice della Strada, sia viaria che pedonale e che consentono l'installazione di segnaletica multiservizio con bacheche conoscitive.

Per facilitare la lettura del territorio la segna-

letica può essere suddivisa nelle seguenti categorie:

a) Bacheche conoscitive e di benvenuto installata ad ogni ingresso comunale

Si tratta di una bachecca di benvenuto che verrà installata in una particolare area naturalistica di notevole importanza, che consente al turista di sostare prima dell'accesso al territorio comunale. Una tale struttura darà una prima lettura delle risorse turistiche presenti nel Comune e lungo il percorso.

b) Bacheche conoscitive da installare nei centri urbani o nei punti di ritrovo ben visibili, e indicano i percorsi e gli itinerari tematici consigliati, tutta la mappatura della sentieristica dell'Unione Montana, e quella specifica del Comune, le indicazioni di Chiese, Musei, emergenze significative del territorio, oltre che tutte le informazioni di ricettività, numeri utili, QR Code e quanto altro necessario al turista.

c) Segnali stradali turistici

Sono segnali che indicano emergenze e percorsi del tipo "turistico" sanciti dal Nuovo Codice della Strada, da installare nei pressi della viabilità. Sono segnali direzionali in metallo rettangolari con fondo marrone e scritta bianca contenenti la freccia direzionale, il simbolo e il nome del sito o del sentiero da percorrere, articolata secondo le disposizioni del Nuovo Codice della strada.

d) Targhe tematiche descrittive

Si tratta di targhe da installate direttamente in loco nei siti interessati, che indicano le caratteristiche dell'emergenza realizzate contenenti descrizione della Emergenza Storico-culturale, di pregio naturalistico-geologica o indicazioni tecniche dei percorsi/itinerari escursionistici.

e) Segnaletica turistica nei percorsi extraurbani (sentieristica)

La proposta progettuale per la segnaletica extraurbana nasce dallo studio dei percorsi e sentieri si vogliono evidenziare, da segnalare secondo la logica impartita dalla Sentieristica CAI che opportunamente selezionati consentono una tracciabilità dell'intero territorio extraurbano, organizzato per possibili tematiche che ne individuano un percorso definito, o fruibili singolarmente. Parte sostanziale dei percorsi extraurbani è anche la segnaletica istituzionale da installare secondo le norme del Nuovo Codice Della Strada lungo i percorsi viari principali che consentano una individuazione delle emergenze presenti nel territorio. Inoltre si prevede una bachecca informativa da installare agli ingressi dei percorsi escursionistici consigliati.

f) segnaletica cai indicativa dei percorsi fuori dai centri abitati e situati in apertocampagna o in montagna, tale segnaletica consente di avere un linguaggio internazionale ed è organizzata in modo da consentire al visitatore di non perdersi mai.



urbanistica

INFORMAZIONI



Sardinia Grand Tour, *Il sistema di mobilità ciclistica della Sardegna*